

## La cena di Betania

(MONS. FRANCO GIULIO BRAMBILLA)

### L'amore non è mai sprecato

Il gesto della donna di Betania è il cuore della vita della Chiesa! Oggi essa fa tante cose, ma deve lasciare spazio perché in se stessa sia possibile "lasciarsi fare" dal Signore.

Mentre Gesù era a tavola, giunse una donna con un vaso di alabastro, pieno di profumo di puro nardo, di grande valore. Ella ruppe il vaso e versò il profumo sul capo di lui.

Giovanni invece parla di una libbra (320 grammi), che oggi costerebbe come lo stipendio annuale di un palestinese di allora.

Alcuni si indignarono: «*Perché questo spreco di profumo? Si poteva venderlo per più di trecento denari e darli ai poveri!*».

La Chiesa di oggi non ha forse neppure il coraggio di questo spreco! Fa solo cose di cui prevede le conseguenze. Persino nelle nostre strutture agire come lei sarebbe riprovato. Invece questa donna come tante altre, hanno sprecato il loro amore, che non è affatto amore sprecato!

E la protesta di "darlo ai poveri" può essere ambigua, perché anche i poveri si possono strumentalizzare per coprire la nostra presuntuosa efficienza!

Ma Gesù ammonisce tutti, dicendo: "Lasciatela fare!". Il suo imperativo diventa un esortativo, come a dire: lasciate che nella Chiesa ci siano persone che non agiscono solo "per fare", ma perché sanno il valore incalcolabile dello spreco dell'amore!

Il Vangelo termina con un punto fermo, che Gesù annuncia così: «*lo vi dico: dovunque sarà proclamato il Vangelo, per il mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche quello che ha fatto*». Quella donna ha compiuto un'azione buona e bella, perché riconosce che lui è il vero re, l'unto del Signore! Così agisce in modo profetico. Ha intuito ciò che gli altri non vedevano, perché mossi solo da calcoli economici...

È sorprendente come forse neppure trent'anni dopo la morte di Gesù si ricordi in questa dichiarazione solenne il gesto della donna che ha sprecato tutto il suo profumo, di grande valore.

Quando fu redatto il Vangelo e messo per iscritto, l'evangelista ha potuto scrivere con una fede paradossale: "**dovunque**" in "tutto il mondo" si annuncerà il Vangelo, si racconterà in sua memoria questo gesto di offerta!

Molte altre donne lo hanno fatto e lo fanno ancora, con umiltà e fiducia, tutti i giorni...



© Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano.  
Immagine creata da Google. Riproduzione vietata